Anno - XXXIII — N. 19 UDINE, Martedì 19 Gennaio 1909 Conto Corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien Estero » 32 » 16 » 8)(prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 20.

Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Per gli orfani delle provincie di Reggio-Messina

Il Presidente del Consiglio on. Giolitti, ha inviato la seguente circolare telegrafica ai generali Mazza, Mazzitelli e Tarditi ed ai prefetti del Regno:

Con decreto legge 14 corr., già pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale», l'Opera Nazionale Patronato Regina Elena per gli orfani del terremoto è stata eretta in ente morale e investita di tutte le facoltà per la protezione e tutela dei minorenni abbandonati in seguito al terremoto. Sono considerati come abbandonati i minori condotti lungi dai luoghi del disastro senza i genitori o altro ascendente e i minori ovunque si trovino i cui genitori o tutori siano morti o irreperibili, o non più in grado per infermità o altra causa di esercitare la patria potestà o la tutela.

Si prega, ciò posto, di provvedere immediatamente:

1. che tutte le autorità abbiano a coadiuvare l'Opera Nazionale di Patronato e i suoi delegati nelle ricerche dei minori abbandonati:

2. Che sia reso subito di pubblica ragione, con avvisi e manifesti l'obbligo per tutti, Istituti, Comitati e privati, che hanno in custodia i detti minori abbandonati, di denunciarli a tutto il 19 corrente al Comitato centrale dell'opera Nazionale di Patronato, o direttamente, o per mezzo delle SS. LL. avvertendo che gli inadempienti potranno essere denunciati alla Autorità giudiziaria per sequestro di persona a mente dell'articolo 148 del Codice Penale:

3. Di raccogliere e comunicare entro il 19 corrente a detto Comitato Centrale tutte le notizie raccolte intorno ai detti minorenni ricoverati, esistenti in cotesta giurisdizione.

Essendo l'Opera Nazionale investita della tutela legale dei minorenni per tutti gli effetti, si rinnovano disposizioni già date, di vietare rigorosamente la consegna di detti minorenni fino a quando il Comitato Centrale non abbia provveduto. Dovranno inoltre diffidarsi coloro che hanno attualmente in custodia detti minorenni, di tenersi a disposizione del Comitato Centrate pei provvedimenti che questo crederà adottare nell'interesse dei minorenni.

Ministro Giolitti.

Grande spedizione americana di soccorso.

Materiale per tremila case.

Roma, 18. L'ambasciatore degli Stati Uniti, signor Griskow, ha ieri diretta al segretario generale del Ministero degli esteri, comm. Bollati, una lettera nella quale partecipa di avere ricevuto dal suo Governo un telegramma con cui lo si prega d'informare il Governo italiano che per ordine del presidente, il ministro della Marina ha già provveduto per la spesa di 500.000 dollari circa ed ha acquistato materiale da costruzione compresi tutti gli articoli necessari per la costruzione di solide case a telaio per le vittime del terremoto.

La spedizione comincierà con la partenza di due piroscafi che avrà probabilmente luogo oggi. Il legname veniva consegnato ieri a New Yorck e la partenza del piroscafo avverrà non appena il carico sarà compiuto. Ogni piroscafo porterà materiale da costruzione per 500 case. Saranno necessari non meno di 6 battelli i quali tutti partiranno come si spera, entro la settimana a datare dal 16.

Se sarà possibile, ogni nave porterà diversi carpentieri coi loro strumenti.

L'ambasciatore aggiunge che dal telegramma del suo Governo appare che il materiale sarà sufficiente per costruire circa tremila case.

Episodi Commoventi narrati dal ministro Casana

In un colloquio che il ministro Casana ebbe con un giornalista, parlando dell'opera pietosa compiuta dai militari, narrò:

— Ricordo fra altro — egli mi disse — di aver osservato l'altro ieri, mentre visitavo gli avanzi di Reggio, il cadavere di un soldato rimasto sospeso dall'altezza di un secondo piano sulle rovine della caserma Mezzacapo. Era un vero spettacolo orrendo e penoso, tanto che, volgendomi ad alcuni ufficiali che erano con me, chiesi se fosse stato possibile calare a terra quel corpo fatto mostruoso. Subito un capitano del genio con pochi soldati si slanciò con un ardimento che mi rimarrà sempre impresso, e dopo una mezz'ora di lavoro riuscì a gettare sul cadavere un lenzuolo e a calarlo a terra. Perchè dovrei tacere che questo piccolo episodio ha strappato una lacrima a quanti erano presenti?...

Del resto di questi episodi me ne sono stati narrati a centinaia. Tutti, tutti i nostri ufficiali, i nostri soldati, sono stati dei valorosi. Dell'82.o reggimento fanteria che era di stanza a Reggio, solo una metà si è salvata e in tutti il cameratismo ha infuso le sue energie e il suo conforto.

— E questi buoni e valorosi soldati; verranno ora mandati alle loro case...

— No, non per ora almeno, perchè il soldato italiano sa che lo spirito di disciplina è più forte di qualunque voce di sentimento. Del resto, molti degli ufficiali mi hanno chiesto di restare per sempre laggiù, sulla terra che raccoglie i cadaveri delle loro donne e dei loro bambini...

Vento e neve sulle due rive dello stretto.

Messina, 18. Spira un vento fortissimo di tramontana, accompagnato da neve. I piroscafi che sono nel porto rinforzano gli ormeggi. E' stata avvertita una forte scossa ondulatoria.

Reggio, 18. Oggi, a causa del cattivo tempo, le autorità che avevano passata la notte a bordo del piroscafo *Napoli* non sono potute scendere a terra, perchè soffia forte vento di nordest. E' stata scarsa in città la venuta dei contadini. La riviera è quasi spopolata. Il freddo intenso aggrava le condizioni della povera gente.

Sono stati arrestati tre ladroni. Nella notte i pattuglioni hanno dovuto sparare parecchi colpi, per intimidire i mali intenzionati. Tutte le navi ancorate nella baia di Reggio hanno dovuto, per evitare il pericolo di incagliarsi, recarsi a Messina. Così Reggio è rimasto completamente isolato per la via di mare. Alle 15.40 si sono avute due forti scosse di terremoto; inoltre cadeva fitta la pioggia e grandine. Il freddo è intensissimo.

Il plauso del Consiglio di Roma al Re ed alla Regina.

Roma, 18. Stasera al Consiglio Comunale il sindaco Nathan, dopo aver commemorato il generale Stefano Canzio, ha comunicato che da varie nazioni gli sono giunti telegrammi e lettere di condoglianza per la catastrofe della Calabria e della Sicilia.

Il consiglio ha quindi accolto, con unanimi e commossi applausi, la proposta del consigliere Esdra, di inviare ai Sovrani il saluto ed il plauso del consiglio di Roma per la bella prova data nell'immane sventura che ha colpito l'Italia, del loro magnanimo coraggio e della loro grande bontà.

Pola per le vittime del terremoto.

Pola, 18. Ieri nel pomeriggio il coro cittadino «Ciscutti» girò per tutti i locali pubblici, eseguendo cori a beneficio delle vittime della catastrofe di Sicilia e di Calabria. Due gentili signorine, con al braccio una fascia, raccoglievano le offerte dei cittadini, che furono abbondanti, ed andranno ad aumentare la colletta che si sta per chiudere e che ha raggiunto l'importo di 15.000 corone.

I deputati ungheresi largiranno l'indennità di un giorno.

Budapest, 18. Il presidente della Camera proporrà, in una delle prossime sedute, che i deputati rinnuncino alla dieta di un giorno a favore della Sicilia e della Calabria. La proposta sarà accolta probabilmente all'unanimità.

Le ritrattazioni dei libelli italofobi.

Vienna, 18. Anche il «Montags-Journal» come già l'Armée Zeitung», pretende far credere di essere stata calunniata. Dei giornali viennesi che profittarono della tremenda sventura dell'Italia a scopi politici, vi furono due specie: quelli che lo fecero brutalmente e dimenticando ogni senso di pietà e di pudore lanciarono nudo e crudo l'insulto, e quelli che nascosero la punta velenosa entro un viluppo di frasi dolci ed affettuose.

Fra questi ultimi fu appunto il «Montags-Journal» con un trafiletto nel quale pretendeva di far un merito all'Austria se questa rispettò le frontiere dell'Italia, mentre l'Italia era accasciata da un immane dolore, e accennava agli intriganti coronati le cui mene furono sventate dal terremoto.

Merita in ogni modo di essere constatato che i libelli italofobi, sotto l'impressione di ribrezzo prodotto in Europa dal loro cinismo, cominciano a vergognarsi del loro linguaggio e tentano a ritrattarlo.

Il Friuli per i superstiti

CASARSA.

(ciro) Nella sola frazione di Casarsa il sig Arciprete raccolse a vantaggio dei danneggiati dal terremoto: L. 645,86 ed un comitato per il Comune potè raccogliere, sempre nella stessa frazione, (in terza offerta) L. 548,05. Il Comune elargì L. 200.

L'esito che ha superato l'aspettativa è per noi tutti un piccolo conforto, nel gran dolore che ci ha colpiti.

L'elenco dei sottoscrittori è a disposizione del pubblico nella Segreteria del Comune.

CIVIDALE

La sezione locale del circolo socialista spedì cento lire a sollievo dei danneggiati dal terremoto, i Convittori del nostro Collegio nazionale offersero pro Sicilia e Calabria L. 222.75, gli alunni esterni L. 18.50. Gli alunni delle Scuole elementari del comune offrirono in complesso L. 82.79. Il «Forumiulii» raccolse L. 157.

CASTIONS DI STRADA

Dai luoghi del disastro.

Hanno mandato notizie i soldati Pietro Codarini e Pietro Tell, il caporale Pietro Tempo ed il carabiniere Rodolfo Tomasin, il quale dice fra altro del freddo intenso, della mancanza di ripari contro di esso, della continua frequenza di piccole scosse che mantengono gli animi in uno stato di dolorosissima trepidazione. Narra dell'arresto di alcuni saccheggiatori trovati in possesso di parecchi biglietti da mille, molti dei quali mandanti lez o cadaverico.

Nessuna notizia ancora del militare Romano Fabello.

FANNA.

18. I nostri bravi dilettanti filodrammatici diedero ier sera la prima loro recita; e questa a favore dei colpiti del terremoto.

Sia l'esecuzione come la commedia soddisfecero pienamente il numeroso pubblico, accorso a divertirsi beneficando.

L'incasso fu di L. 120; ma si sarebbe superata di molto questa somma, se la sala adibita a teatro fosse stata capace di contenere tutto il pubblico, che si presentò per assistere alla rappresentazione. Molti dovettero tornarsene a casa perchè non c'era più posto.

GONARS.

Il nostro Comune non restò indifferente al grido di dolore dei fratelli della Sicilia e Calabria.

La Giunta Municipale, riunita d'urgenza, votò un sussidio di lire 200.

Venne quindi Costituito un Comitato per la raccolta delle offerte dalla cittadinanza. Esso riuscì composto dai sig. Zancan Luigi sindaco presidente, Santi Giuseppe presid. della Congregazione di Carità, Candotto Giuseppe, Ioan Nicolò, Del Frate Remigio, Ioan Angelo, Fleby Giuseppe assessori, Schiffo Ferdinando, Marussig G. Batta, membri della Cong. di Carità, Domeneghini Don Luigi Cappellano, Pesler dott. Gino medico, Cirio Adolfo, Mezzina Ignazio e Treleani Cesare Consiglieri, Nigris Giovanni, Cursore Nigris Giuseppe Ricevitore postale e Vidale Giuseppe Segretario.

Le offerte furono: Nella frazione capoluogo lire 245.10, nella frazione di Fauglis 93.50, nella frazione di Ontagnano 96.04, nelle scuole di Gonars 20.89, nelle scuole di Fauglis 9.82, nelle scuole di Ontagnano 21.36. Ieri il sig. Giuseppe di Lenardo ricco possidente in questo Comune e commerciante in Trieste, fece pervenire a questo Comitato una generosa offerta di lire 300. In totale sono lire 986.71. Il Comitato rende grazie a tutti gli offerenti, ed in special modo al sig. di Lenardo.

MANIAGO.

Italo. 18. Ieri sera questo circolo ricreativo Cattolico nella sala teatrale Zecchin rappresentò, a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia, *I due sergenti*, con numeroso concorso di popolo. La recita fruttò circa L. 100.

PASIANO DI PORDENONE

Su iniziativa di questo Sindaco, co. Quirini dott. cav. Giovanni, è stata aperta anche qui una pubblica sottoscrizione pro Calabria-Sicilia e formato un Comitato composto anche di egregie e volonterose Signore e Signorine le quali girarono instancabili non solo per le diverse frazioni del Comune ma anche fra i più lontani casolari dispersi per la campagna, a raccogliere l'obolo di tutti, anche dei più miseri.

La sottoscrizione continua sempre ed i membri vanno alla caccia di quei pochi che ancora nulla offrirono. Molte, ma molto di più si poteva fare, se molti Signori che risiedono fuori e che hanno in Comune vasti possedimenti avessero mandato qui il loro obolo o fatto almeno concorrere i loro coloni e dipendenti, come con nobile e generoso slancio fecero diverse Agenzie; ma speriamo che coll'invito diramato in questi giorni dal Comitato abbiano a rimediarvi.

Ecco un primo elenco:

Comune di Pasiano lire 250, Congregazione di Carità 50, co. Quirini dott. cav. Giovanni 80, Impiegati e salariati com.li 75, Coloni Amm.ne Frat. co. Quirini 180, idem Morpurgo 155, idem co. cav. avv. Gozzi 65, idem Furlanetto Giov. 50, idem f.lli Coletti 43, idem Serem 35, idem Scotti 32, Impiegati e Salaria i Società Fornaci 197,5, Operai Fornace Maddalozzo 66, Operai Fabbrica Biscotti Trevisan 8.75, sig. Saccomani Teresa 50, sig. Furlanetto Giovanni e figli 50, sig. f.lli Coletti (II. offerta) 30, sig. Damiani Francesco 25, sig. Maddalozzo Ugo 25, sig. Scotti Luigi 20, sig. Flori Luigi 20, sig. Barbarich co. cav. Giov. 20, sig. Cattaneo co. Giuseppina 15, raccolte dal sig. Etro dai frazionisti di Azzanello 27.85, raccolte nelle altre frazioni del Comitato composto da sigg. Barbarich co. Elvira, Cortella Anna, Battizocco Celeste, Damiani Rosina, Barbarich co. cav. Giovanni, Comparetti dott. Gio. Batta, Zanussi Lentelmonte, Trevisiol Teodoro 489. Totale L. 2049.65.

La sottoscrizione continua ancora.

MONTEREALE

Anhe nel nostro Comune si è costituito un comitato per raccogliere offerte pro danneggiati dal terremato. Di detto comitato, oltre al sindaco co. Cigolotti, facevano parte le persone più influenti del Comune. All'appello la nostra popolazione rispose con slancio veramente mirabile. Nelle cinque frazioni del nostro Comune vennero raccolte lire 1136.28, così ripartite:

Offerte del Comune L. 200 — Montereale Cellina 372.56 — Grizzo-Malnisio S. Leonardo (a mezzo il sig. S. Sertini al R. Prefetto di Udine) 419.30 — S. Martino 130.25 — Scuole 14.17 — Totale L. 1136.28.

La nostra Società operaia non ha associato il suo nome alla pietà e alla solidarietà.

RIVE D'ARCANO.

Come da per tutto, anche in questo Comune si costituì un Comitato Comunale di Soccorso pro danneggiati dal terremoto. Questo raccolse le offerte private ed ecco ora i risultati:

Offerta dal Comune lire 60; Rive d'Arcano lire 59.50; Giavons 20.90; Pozzalis 32.02; Arcani 22.95; Rodeano Alto 20.81; Rodeano Basso 63.94; Rivolta 15.60. Totale 295.72 che furono spedite al sig. Sindaco di Udine.

La somma raccolta sembra modesta, ma si deve tener presente che, quivi, per questo scopo, funzionarono altri Comitati e precisamente: Clero, Cotonificio Udinese e Scuole, dei quali le offerte non sono comprese nella sopraesposta cifra.

RACCOLANA

Per un soldato vittima del terremoto.

L'altro giorno ebbero qui luogo solenni funebri per il soldato Giulio Pezzano morto sotto le macerie della caserma Mezzacapo di Reggio.

La chiesa era addobbata solennemente a lutto e gremita di popolo. Celebrò il Pievano di Chiusaforte.

TRAMONTI DI SOPRA

Fu annunciata nel vostro giornale, la offerta del Comune di Tramonti di Sopra in L. 249.05. La somma era formata in questo modo: Società Operaia della propria cassa L. 50; Società Cooperativa L. 100 id. Soci Operai L. 99.05.

Queste indicazioni sono necessarie per distinguere le offerte che verranno fatte al comitato fra giorni dal Comune e mediante oblazioni private.

Le difficoltà per l'accordo austro-turco.

Costantinopoli, 18. — Il Consiglio dei ministri che durò sei ore e discusse i particolari del protocollo circa l'intesa coll'Austria-Ungheria, non prese alcuna deliberazione definitiva. Si assicura che la maggioranza del gabinetto è contraria al pagamento rateale dell'indennità per la Bosnia, e respinse anche la proposta del ministro, di accettare per ora un'antecipazione. Esso vuole il pagamento di tutta l'indennità in una volta.

Continua il boicotaggio; pare quindi che non sieno cessate le influenze dei circoli irresponsabili sul Governo. Il terrorismo è tale che si mettono in fuga persino i merciai ambulanti sospettando che essi vendino merci austriache.

La Bulgaria riprende gli armamenti?

Costantinopoli, 18. — I giornali turchi recano che la Bulgaria fa nuovamente seri preparativi guerreschi. Inoltre si comunica che rincomincia il movimento delle bande nei vilajet di Monastir e di Jannina.

Bibliografia.

Almanacco antipellagrologico pel 1909.

E' uscito coi tipi Del Bianco l'Almanacco pel 1909 della Commissione pellagrologica provinciale di Udine. Esso è il *quarto* di questa utilissima e pratica pubblicazione, che supera di regola le ventimila copie ogni anno e che viene largamente diffusa, a scopo di propaganda, non solo nella nostra, ma anche nelle altre provincie d'Italia colpite dalla pellagra.

L'almanacco di quest'anno differenzia sostanzialmente dai precedenti perchè si comincia con esso ad illustrare più di un provvedimento adottato per combattere la pellagra, facendo risaltare conseguentemente i buoni risultati pratici ottenuti. Si comprende già fin d'ora, benchè a non grande distanza dall'inizio dell'applicazione di razionali energici provvedimenti, come la pellagra sia da noi in sensibile diminuzione, per cui è sperabile che fra non molti anni si possa esserne completamente liberati.

Gli autori che collaborarono nell'almanacco di quest'anno sono i soliti degli anni precedenti:

1) Il *prof. G. Antonini*, prendendo occasione dalla commemorazione che si è fatta nell'ottobre scorso del 25.o anno di fondazione del Pellagrosario di Mogliano Veneto, illustra quella classica e veramente esemplare istituzione, sorta, prima in Italia, al grido «salviamo i nostri coloni» per opera della forte e illuminata attività, dell'ing. Costante Gris; istituzione che è non solamente un'opera umanitaria e d'igiene, ma un documento solenne di quanto possa un forte volere, congiunto al sentimento dell'amore del prossimo in un intelletto aperto allo spirito di modernità e alle conquiste della scienza.

2) Il *prof. F. Fratini*, nostro medico provinciale e segretario medico della Commissione pellagrologica prov. di Udine, illustra diffusamente le *istituzioni igieniche e antipellagrologiche di un comune modello*, che sarebbe il comune friulano di San Giorgio di Nogaro. Trattandosi di cosa che direttamente interessa ed onora la nostra provincia, daremo domani un largo riassunto di questo importante lavoro, il quale nell'originale contiene anche alcune illustrazioni a penna, che dànno meglio l'idea di quanto si espone a parole.

3) Sotto il titolo *Repetita iuvant*, si ripetono nell'almanacco di quest'anno i *provvedimenti agrari in relazione col granoturco guasto e con la pellagra*, del *co. A. Caratti*, lavoro pregievole, che non sarà mai ripetuto abbastanza ai nostri lavoratori dei campi, i quali sono i primi esposti al pericolo dell'avvelenamento pellagrogeno.

4) A cura della *Redazione* segue un interessante articolo pratico sulla *patata MATILDE e sulla sua sostituzione in Friuli al grano turco cinquantino*, e ciò con grande vantaggio non solo igienico ma anche agricolo e finanziario, nonchè culinario, poichè, appunto in questi ultimi giorni, abbiamo noi pure potuto gustare, ammannita in varie forme, la celebre patata, e l'abbiamo trovata semplicemente *Squisita!*

Ben venga dunque la bella e gustosa *Matilde* a sostituirsi presto alle insipide sue sorelle indigene di non troppo buona memoria, e di ciò saremo grati alla benemerita nostra Commissione prov. pellagrologica, poichè fu essa appunto che coll'aiuto dell'Associazione Agraria Friulana ha promosso da noi la coltura di questa nuova varietà di patata, la quale, mentre sostituisce il cinquantino spesso pellagrogeno, è poi così utile di per sè sia dal lato igienico-gastronomico come dal lato agricolo-finanziario.

5) La signora *Anna Berton-Fratini* chiude questo quarto Almanacco con un altro dei suoi vivissimi *drammi della pellagra*. Il dramma di quest'anno ha per titolo: *La fiera delle anime*, titolo altamente suggestivo e che fa pensare, ma che è assolutamente impossibile indovinare, senza leggere l'impressionante lavoro della esimia scrittrice, tolto al pari degli altri dal vero, così riguardo ai luoghi, come riguardo alle persone ed alle cose.

Sappiamo che i *Drammi della pellagra* della signora Anna Berton-Fratini, una volta compiuto il ciclo dei medesimi nei nostri Almanacchi anti-pellagrologici, saranno assai probabilmente a cura della stessa Commissione prov. di Udine, raccolti in elegante volume a sè, che verrà messo in commercio a beneficio di una qualche istituzione anti-pellagrologica. E sappiamo anche non essere improbabile la collaborazione di un noto celebre artista per le illustrazioni che accompagneranno l'elegante volume. Di tutte queste indiscrezioni però assumiamo noi soli la responsabilità di propalatori forse indiscreti e intempestivi, ma già... quello che è detto è detto.

Il colle di Cormons che passa in mano degli slavi!

— In una giornata, sia pur d'inverno, ma irradiata dal sorriso del sole — così comincia uno scritterello del *Corriere* di Gorizia intitolato «Impressioni di una passeggiata» — una salita al breve monte di Cormons è delle più attraenti. Una strada sassosa, non molto erta che in brevi giri tortuosi s'interna nel monte, conduce alla chiesa della Madonna del Soccorso, proprietà dei Signori Waiz; di là in dolce salita, un sentiero guida al vertice del monte, ove le rovine del castello ti ricordano il dominio pei nostri antichi Romani.

La chiesa, guastata con poco gusto estetico dalla distruzione dell'antica e svelta loggia che di fronte l'abbelliva, nelle sue cripte racchiude le spoglie dei Conti del Mestre, antica famiglia italiana, che diede personaggi nobili al paese. Vasti poderi di questa famiglia, nonchè case rustiche, sono sparsi sul dolce pendio del monte, frammisti ad altre grandi e piccole proprietà dei cormonesi.

Il tiepido sole da mane a sera bacia coi suoi raggi gli spogli vigneti, il verde olivo, l'edera rampicante sulle muraglie diroccate, la primola che timida fa capolino. L'aria tiepida ti dà una sensazione di essere in marzo, al risveglio della natura, anzichè nel crudo gennaio. Sul castello diroccato, che prospettiva di incanto! Di fronte, il mare che vaporosamente si confonde con le coste della patriottica Istria; una striscia luccicante ti indica la forte, l'intrepida Trieste; sembra essa cullarsi nell'onda dell'Adria; il castello di Duino, lo spoglio Carso, Monfalcone, Sagrado... L'argentea striscia dell'Isonzo che in cammino irregolare, va a confondersi alle pianure friulane; i paesi di questa e la antica torre d'Aquileia, emula a Roma, il poetico monte di Medea...

A ponente, i paesi del Regno; il castello di Udine; più vicino, Rosazzo con la sua vasta Badia, e la villa del podestà di Trieste dott. Sandrinelli.

Ero lì estatico a contemplare tante patrie bellezze, quando una donnetta, che lì accanto raccoglieva legna, mi salutava famigliarmente.

— Bnon giorno, signore, che bella vista! Che bella giornata, par di essere in primavera.

— Contraccambiai il saluto ed aggiunsi:

— Voi, buona donna, abitate quassù?

— Non proprio quassù, sto a mezzo monte. Vede quella casetta, su quella piccola spianata presso quel pino? là stò io.

— Abitate da molto tempo colà?

— Signore, io ne ho cinquanta suonati; in quella casetta è nato mio marito e l'abitarono anche i nostri buoni vecchi. Ci sembra nostra, la casa, nostra, la vigna, e l'orticello che la circonda.

Invece (e qui la voce della mia interlocucritice cambiò tuono) invece continuò, fra due o quattro anni, chi lo sà; dovremo abbandonare tutto; che dolore!... tanti ricordi, tanti sudori!... Forse questa casetta verrà abitata, ed il podere sfruttato da altra gente; da gente che non parla nè come me, nè come Lei, Signore!

— Su via, buona donna, siete troppo pessimista!

— No, no signore, in pochi anni, questo monte, tutto friulano, si è trasformato. Tutte quelle case che ella vede vicine e lontane, erano abitate da coloni e buoni lavoratori friulani, che col sudore della fronte hanno trasformate in un giardino queste balze. Oggidì il monte non echeggia delle gaie e lepide canzoni friulane, i friulani vengono, con una leggerezza che può dirsi colpa, dai padroni o loro fattori espatriati dal suolo che li vide nascere e che essi coltivarono, e vengono sostituiti da gente — non nostra, che parla un'altra lingua... Ah il monte di Cormons non è più bello «signore,» il monte non è più nostro, non è più friulano: — *Duçh sclas, sior!*

La donnetta raccolse il fascio e lesta lesta uscì dalla macchia e prese il sentiero, curva sotto il peso della legna e di quello più grave: la tema di dovere un giorno, e forse non lontano, esulare come tanti suoi, e così abbandonare la cara casetta e vederla occupata da altra gente...

Vedi appendice LA STATUA DI CARNE in quarta pagina

Cronaca Provinciale

I friulani all'Estero

Un ampezzano in Rumenia.

In uno degli ultimi numeri della rivista rumena « *Monitorul Commerciului* » (il Monitore commerciale) che si pubblica a Bucarest, troviamo un lusinghiero articolo che parla di un nostro comprovinciale, il sig. Pasquale Strazzaboschi di Ampezzo, del quale è riprodotta pure la fotografia.

Lo Strazzaboschi è proprietario a Sinaia (il soggiorno estivo prediletto della Regina Elisabetta, la celebre scrittrice « Carmen Sylva ») di una fiorente fabbrica di fassère per formaggio, stacci, ecc. di scatole per prodotti farmaceutici, per biscotti e di altri ninnoli.

« Siamo felici — dice la rivista — di poter offrire ai lettori nostri qualche dato biografico di questo forte e rispettato fabbricante, che fa onore all'industria rumena e la cui vita è esempio di laboriosità di perseveranza e di onestà.

« Il sig. Strazzaboschi, nato nel 1847 nel comune di Ampezzo, provincia di Udine, venuto in Rumenia nel 1868, intraprese a Sinaia la fabbricazione di fassère (stampi da formaggio ; in friulano: talc) e scatole di legno, lavorandole a mano con una decina di operai stranieri specialisti. Nel 1895 desiderando di dare maggiore impulso alla sua industria, ha fondato la fabbrica di fassère e di scatole, cercando e ottenendo speciali facilitazioni dal Governo e dalle leggi per la protezione dell'industria nazionale. E all'esposizione nazionale (intendi Rumena) del 1906 ottenne la medaglia d'argento e la distinzione di collaboratore. Oltre a questa onorificienza ottenne una medaglia d'argento all'esposizione di Vicenza del 1887 e la medaglia d'oro all'esposizione di Londra del 1888.

Attualmente la fabbrica del sig. Strazzaboschi occupa circa 70 operai, la maggior parte rumeni, ciò che torna a suo onore perchè mentre al principio ha dovuto portare seco gli specialisti, ha poi iniziato nel lavoro gli operai rumeni, così che la maggior parte dei salariati da lui sono rumeni. »

« La fabbrica si alimenta esclusivamente del materiale primo di qui, cioè del legname preso dai boschi vicini alla fabbrica, per cui l'industria del sig. Strazzaboschi s'è nazionalizzata completamente, ciò che la rende degna del generale incoraggiamento.

« Al principio della nostra vita industriale, molti fabbricanti stranieri hanno aperti stabilimenti nella nostra Patria, ma pochi meritano tanta lode come il sig. Strazzaboschi, il quale non soltanto ha introdotto da noi un'industria nuova coi sistemi più moderni, ma ha cercato di nazionalizzarla, valendosi del materiale nostro e della mano d'opera nazionale, iniziando i nostri lavoratori e addestrandoli alla nuova industria ».

L'articolista chiude additando lo Strazzaboschi come persona fra le più intelligenti, più colte, più simpatiche e affabili di Sinaia. Vada a lui, dalla sua Patria, un saluto cordiale e un plauso.

Porcia

— L'incendio di sabato sera.

Il nostro corrispondente di Porcia ci mandò ieri una corrispondenza sull'incendio scoppiato sabato nella casa di proprietà dei conti Eugenio ed Alfonso di Porcia, abitata da certo Alessandro Bortolin e posta poco lontano dal centro del paese. Ma la sua informazione ci giunse soltanto dopo mezzogiorno, epperciò nella « Patria » di ieri comparve il cenno che in proposito ci mandò il corrispondente pordenonese. E con un errore di stampa, facilmente rilevabile. In causa del quale, il danno apparisce di lire 1000 — mentre più sotto si parla di un danno parziale di lire 3000: il tutto, dunque, minore della parte : un assurdo !

Il danno invece supera indubbiamente le 12000 lire. Perirono tra le fiamme quattro vitelli e due maialetti.

Gemona

— Scuola operaia

17. — L'assemblea generale del Patronato scolastico quest'oggi tenuta nella sala municipale ha approvato i resoconti consuntivi 1907 e 1908 e quello 1909.

Alla carica di presidente venne riconfermato il benemerito signor Francesco Stroili, alla carica di di Consigliere le signore Morgante, Piemonte, Pittini e Rossini.

Pordenone.

— Trasloco.

Apprendiamo che questo delegato di P. S. sig. D.r Filippo Guglielmi con recente decreto fu traslocato a Montepulciano.

A lui il nostro saluto, spiacenti del suo trasloco, mentre nel poco tempo da che trovavasi fra noi il sig. Guglielmi si era fatto molto apprezzare per la sua squisita cortesia e per le rare doti di mente e di cuore.

Osoppo

— Arresto per oltraggi.

Certo Cosano Antonio fu Biagio di anni 32 recavasi a bere una birra nel buffet della festa da ballo che si tiene nell'osteria di Pietro Lodola. Dopo averla bevuta se ne partiva senza pagarla. La padrona lo rincorse domandandogli il pagamento. Il Cosano, che era un po' alticcio, a tale richiesta cominciò ad alzare un po' la voce dicendo che ogli l'aveva pagata.

Cominciando a farsi la faccenda un po' seria vennero chiamati i carabinieri, i quali con buone mamaniere cercarono di calmare il Cosano ; ma nulla ottennero perchè questi cominciò anzi ad ingiuriarli. I carabinieri allora, dopo aver un po' acquetate le parti si ritirarono anzichè arrestare il Cosano, per far nascere maggiori guai. Questa mattina alle tre si recarono nella sua abitazione e lo tradussero in arresto, scortandolo alle carceri mandamentali di Gemona.

Cividale.

— Fermo di contrabbando.

Verso le ore 19 del 15 andante il V.Brigadiere Ridolfi Rodolfo e Carabiniere Bearzotti Luigi della stazione di Cividale trovandosi di servizio lungo lo stradale che da Cividale mette a Prepotto e precisamente in località Casali Barbiani fecero incontro con due individui che al suddetto VBrigadiere destarono dei sospetti.

Fermati e perquisiti sulla persona, vennero trovati in possesso di Kg. 26.500 di zucchero di contrabbando che sotto il mantello cercavano di nascondere.

Portavano pure seco una roncola e perciò vennero dichiarati in arresto, mentre pel reato di contrabbando vennero chiariti in contravvenzione.

Essi sono, Calderini Francesco e Calderini Giovanni dai Casali Barbiani, Prepotto.

— Nuovo segretario.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale nominò segretario contabile dell'Istituto il signor Silvio Serafini, segretario Comunale di S. Giovanni di Manzano.

— Per Mons. Jacopo Tomadini.

Giovedì 21 alle ore 11 nel nostro Duomo, avrà luogo una solenne funzione funebre, ricorrendo il 25.o anniversario della morte del nostro grande concittadino mons. Jacopo Tomadini, il maestro che con le sue sacre composizioni si oppose non solo alla decadenza dell'Arte sacra, ma preludiò fin d'allora quella riforma che oggi va compiendosi. L'elevatezza del suo stile, la purezza della composizione, la classicità della forma ben a ragione gli meritarono il titolo di Pallestrina del secolo XIX.

— Per le scuole nelle frazioni.

Giovedì una Commissione composta dei signori Giuseppe de Paciani, prof. Antonio Rigotti, Giuseppe Miani e ing. Del Fiorentino, si recò a visitare le località nelle quali dovranno sorgere i nuovi edifici scolastici rurali. All'on. Giunta vennero fatte le proposte per la scelta delle singole aree nelle seguenti borgate :

Rubignacco, Gruppignano, Gagliani, Rualis, Carraria, Fornalis.

Tarcento

— Una festa dei filarmonici

Ieri sera, i giovani filarmonici di Tarcento con gentile pensiero, offrirono un banchetto cordiale al loro benemerito Presidente sig. Luigi Moretti e al loro amato Maestro sig. Vasco Nob. Corradini. Ma vollero pure il cortese e onorato intervento dell'Ill.mo sig.r Pretore avv. Antonio Gennari e dell'egregio sig. G. B. Sindaco del nostro Comune.

Vari furono i brindisi ispirati a sentimenti di gratitudine e di sincero elogio.

Diamo notizia del fatto, perchè è indice di concorrere e di prosperità.

Ovaro.

— A proposito del sussidio dell Latteria di Liariis.

All'anonimo articolista della corrispondenza da Ovaro inserita al N. 16 del preg. vostro giornale rispondo:

che il Presidente Giacomo Tinello De Caneva prestò l'opera *sua manuale* solo per sottoscrivere le note statistiche e la domanda diretta a S. E. il Ministro per l'Agricoltura I. e C. da me e dal D.r Zancani compilate ;

che il Presidente stesso in pubblico locale di Ovaro ebbe dal D.r Zancani la formale dichiarazione di *rifiutare* qualsiasi compenso per l'iniziativa e il lavoro prestato ;

che solo io come segretario fui pagato ;

che a noi soli spetta il vanto dei precedenti e dell'attuale sussidio, come con documenti e prove di fatto sapremmo al momento dimostrare.

Il Segretario della Latteria di Liariis
Francesco Dell' Oste

Latisana

— Per la sala chirurgica nell'Ospitale

17. — Nella riunione di medici e di sindaci del mandamento, seguita oggi sotto la presidenza del direttore dell'ospedale dott. Ambrosio, parlò a lungo il prof. Cavarzerani sull'opportunità e necessità di una sala chirurgica, il cui obbiettivo si è quello di evitare sofferenze agli ammalati e inutili spese ai Comuni. Parlarono anche i dottori Tacconi, Ballico, e Pividori. In fine, fu votato un ordine del giorno con cui gli intervenuti, plaudendo all'istituzione del posto chirurgico, per ora in via di esperimento, si obbligano di valersi di esso per gli ammalati di affezioni chirurgiche dei loro comuni e fanno voti, perchè il servizio ospitaliero chirurgico di Latisana assurga col tempo a migliore e più perfetta stabilità.

Tolmezzo

— Onoranze al defunto Segretario

Oggi alle ore 10 avranno luogo i funerali del compianto segretario signor Giovanni Agnoli.

La Giunta, adunatasi ieri d'urgenza, ha deliberato di sostenere tutte le spese e di mandare anche a nome del Comune, una corona.

Al Palazzo del Municipio fu esposta la bandiera abbrunata. La Giunta ha fatto affigere un manifesto col quale annunzia la morte.

I funerali rusciranno senza dubbio una solenne attestazione di compianto per la perdita del nostso beneamato Segretario.

Sesto al Reghena

— Un magazzino di legnami ?

Chi per la prima volta entra nel nostro atrio monumentale e vede quei monti di travi di ogni lunghezza e dimensione, da far concorrenza a qualche negoziante dei dintorni, crede senz'altro di trovarsi in un vero magazzino di legnami.

Sarebbe ora, per chi ne ha il dovere e il diritto, di ordinare lo sgombro il più presto possibile, sia per il decoro del luogo, sia per togliere l'occasione a qualche disgrazia, poichè i ragazzi del paese sono continuamente sopra quei travi a fare l'altalena.

Sono poi convinto che non si possa ammettere delle scuse; che se i restauri dell'atrio sono ancora da compiere, *e sarebbe tempo*, sono arciconvinto che non vi sia bisogno di tutto quel materiale per fare le armature che all'uopo accorrono.

Colloredo di Montal.

— Tentativo ladresco nel castello di Colloredo.

Sere fa un audace tentativo di furto avveniva nel castello di Colloredo.

Ignoti individui saliti sul tetto del castello penetrarono, entrando per l'abbaino nella soffitta dell'abitazione del sig. Attilio Gusella di BadiaPolesine, fattore della famiglia Nievo. Dalla soffitta, attraverso tre buchi in essa fatti, tentarono di calarsi nella stanza sottostante. La sorella del Sig. Gusella recatasi nella stanza, vide in terra dei calcinacci ; alzò gli occhi e vide i fori nel soffitto.

Contemporaneamente sentì rumore di gente che fuggiva tanto che chiamò il fratello. Questi accorso, sparò fuori della finestra alcuni colpi di rivoltella, ma dei ladri nessuna notizia.

Palmanova

— Furto continuato.

A più riprese ed in giorni diversi da una staccionata di recinto per cavalli d'allevamento furono asportati ad opera di Domenico Durli, di Giovanni Sabbadini e di Caterina Vescovo vari pali danneggiando l'amministrazione dello Stato per un centinaio di lire.

E' stata tratta in arresto la Vescovo.

Sequals

— Rissa clamorosa.

Alcune notti fa, si accese una rissa tra molti giovanotti del paese ; toccò la peggio a certo Domenico Scattin il quale fu buttato violentemente a terra e calpestato così da riportare la frattura della gamba destra: fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Camera di Comercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del 18 gennaio 1909.

Rendita 3 3|4 0|0 (netto)	103.26
„ 3 1|2 0|0 (netto)	102.70
„ 3 0|0	71.50
Azioni	
Banca d'Italia	1249.75
Ferrovie Meridionali	656.25
„ Mediterranee	303.50
Società Veneta	198.50
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	501.—
» Meridionali	354.50
» Mediterranee 4 0|0	504.—
» Italiane 3 0|0	353.63
Credito com. prov. 3 3|4 0|0	502.—
Cambi (cheques — a vista)	
Francia (oro)	100.36
Londra (sterline)	25.21
Germania (marchi	123.01
Austria (corone	105.06
Pietroburgo (rubli)	263.64
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari	5.15
Turchia (lire turche)	22.74

Cronaca Cittadina

Sottoscrizione della „ Patria „

Somma precedente	2967.92
Corpo bandistico di Colugna	55.50
Pellegrini Egidio portalettere	1.—
Totale L.	3024.42

Comitato Provinciale Pro Sicilia e Calabria

Offerte pervente al cassiere sig. dott. Virginio Doretti.

Somma psecedente L. 107.999.72. Associazine Commercianti e Industriali del Friuli (V versamento) 271.55, Comitato di Palazzolo dello Stella 100, idem. 379.45, Comitato di Osoppo 440, Società di M. S. di Buifons 200, Società Cascamificio di di Tarcento 270.70, Operai Cascamifio di Tarcento 329.30, prof. Luigi Moschini 10, Comitato di S. Danielo (II versamento) 1700, Comune di Moruzzo 100, Raccolte in Moruzzo e frazione di Modotto 176.63, Raccolte nella frazione di Brazzacco, Alnicco, S. Margherita, Lavia e Mazzanins (Moruzzo) 90, Co. Detalmo di Brazzà - Savorgnan 50, Raccolte dal Sindaco di Sedegliano un sacco di indumenti, Raccolte in Artegna dalla Società Concordia e Progresso 1223.66, Raccolte dagli alunni delle classi II e III elementarp di S. Giorgio della Ricchinvelda 5, Comitato per una festa di beneficenza in Zuglio 161.70, Raccolte nella frazione di Fielis di Zuglio 27.75, Raccolte in Cedarchis e Formeaso 4.95, Raccolte dal signor Luigi Sandri in Lovea 67, onor. Riccardo Luzzatto, deputato al Parlamento (II oblaziene) 100, Sindaco di Forni di Sotto 8,75, Sindaco di Attimis raccolte nella frazione di Subit) 63, Società operia di Sutrio 50, Comitato di Chions 100, Comitato del Comune di Chions 426.85, Filanda Piva in Chions 102, Comune di Preone 50, Raccolte nel Comune di Preone 67.75, Sindaco di Codroipo (presidente dei Comitato) parte della somma raccolta in quel comune, 500, Comitato di Nimis 704, Raccoite in S. Giorgio della Richinvelda 208.70 Comune di S. Giorgio della Richinvelda 100, Ronco Albino per conto degli operai Stab. Coccolo ; fiammiferi 22, Fratelli Leone e Romano D'Agostini e Bet Antonio di S. Giorgio, due pacchi generi manifatture e capelli, Comune di Chiusafore 100, Comitato di Soccorso di Lauco 136.31, Comune di Tramonti di Sotto 50, Comitato di Maniago 3738.25, Comune di Castions di Strada 100, Raccolte a Palmanova (II offerta) 121.95, Società Interna di Previdenza delle Ferriere di Udine 25, Comune di S. Quirino a mezzo Esattoria Consorziale di Aviano 100, Società operaia di Mutuo Soccorso di Socchieve 76.90, Offerte raccolte dalla Banca Carnica 964.18, Comitato di Sequals 268.19, Raccolte nel Comune di Lestans 174.92, Allatere Filippo 10, Ditta Tellini e della Martina 100, Pietro Trani 27, Raccolte nel Comune di S. Odorico 341.67 Comitato di Pordenone 10.000.—, totale L. 132.444.83.

— La sottoscrizione dell'Ass. Commercianti

pro Sicilia e Calabria ha raccolto finora L. 4536.35.

— Le acque pubbliche

Nell'ultima seduta della Camera di Commercio, il cav. Luciano Galvani fece una raccomandazione a proposito della legge Bartolini sulle acque, cui non fu accennato nel resoconto stampato. E' cioè che la Camera solleciti il Governo a pubblicare il completo elenco delle acque pubbliche anche per la nostra Provincia, come fu fatto per altre e come era stato premesso.

Il presidente comm. Morpurgo accolse volentieri la raccomandazione e promise che anche personalmente se ne sarebbe occupato.

— Camera del lavoro.

Ci comunicano : — Oggi alle ore 15 avrà luogo nella sede camerale una riunione di tutti i fornai in precedenza organizzati.

Il cessato presidente sig. Savio, farà varie comunicazioni.

— La Commissione camerale riunitasi ieri sera, ha disposto perchè all'accompagnamento della salma del povero Sartor, decesso in seguito all'infortunio di domenica alla fabbrica dei Cementi, un operaio rechi il vessillo della Camera e che possibilmonte tutti i membri della Commissione stessa seguano la bara. Venne inoltre lanciato un appello a tutti gli operai che si trovano della possibilità di intervenire all'accompagnamento funebre del povero martire del lavoro.

— Un fermo di contrabbando alla ferrovia.

L'altra sera all'arrivo del diretto da Trieste il maresciallo Pietro Andreoli ed il brigadiere Cattaneo trovarono, abbandonato in uno scompartimento del treno, un sacco contenente 106 chilogrammi di zucchero. Certo qualcuno tentava di far passare lo zucchero, ma visto la mala parata lo abbandonò al suo destino. Infatti non si potè scoprire il proprietario.

— Scuola popolare superiore.

Numeroso pubblico, alla quarta lezione del dottor Tullio Liuzzi, iersera, sulle « Malattie del lavoro « ; lezioni tra le più benaccolte, quest'anno, e per l'argomento in sè che sempre interessa e per il modo con cui sono esposte.

Nella lezione di iersera, il dott. Liuzzi continuò a parlare delle malattie apportate dall'ambiente in cui l'operaio lavora. Parlò del caldo, come causa di malattie del lavoro. Vi sono industrie per le quali è necessario che l'operaio affronti temperature altissime : nelle ferriere, nelle vetrerie, negli alti forni, nelle miniere che si addentrano nelle viscere della terra ; ed in talune anche più conosciute fra noi come i cuochi davanti loro fornelli, i fuochisti e i macchinisti sulle locomotive, ecc. I bruschi cambiamenti di temperatura, dalle altissime dell'ambiente dove l'operaio lavora a quello usuale, o viceversa, porta sovente la conseguenza di gravi malattie dei bronchi e dei polmoni.

Fra le malattie abbastanza frequenti che dipendono dalla temperatura ambiente, nota i « colpi di calore », i « colpi di freddo », le « insolazioni », e le illustra descrivendone i sintomi e il decorso.

Viene quindi a parlare delle malattie prodotte dalla elettricità : sia atmosferica, naturale, che porta pericoli di morte ai boscaiuoli, ai lavoratori dei campi ; e industriale o artificiale, anche pericolosa di morte qualche volta e più spesso causa di malattie professionali procedenti dalle applicazioni tecniche di questa grande e non ancora ben spiegata forza della natura. Così abbiamo talune forme di malattie speciali agli elettricisti ed agli operai impiegati in officine di eletrotecnica. Le telefoniste, per esempio, vanno soggette a una malattia speciale, dovuta anche alle impazienze dei clienti che suonano parecchie volte di seguito all'apparato e cagionano alla « signorina » una sequela di piccole scosse.

Altre malattie speciali colpiscono chi lavora nelle industrie elettrochimiche.

Un terzo elemento, fattore di salute e fattore nello stesso tempo di malattie, è la luce : l'eccesso e il difetto di essa, ha le sue ripercussioni sull'organismo umano. Per esempio, la mancanza o povertà di luce, arreca l'impoverimento del sangue, l'anemia, la mancanza cioè dei globuli rossi del sangue. Nè la luce artificiale per quanto perfezionata, può sostituire la luce solare ; onde fu provvida, per gli effetti igienici, l'abolizione del lavoro notturno.

Il dott. Liuzzi finisce applaudito riassumendo alcuni rimedi principalmente per le malattie professionali da cause fisiche d'ambiente, che egli aveva diggià esposto in altre lezioni.

— Visita all'Ospizio M. Tomadini.

In questi giorni l'ospizio, che meritatamente gode le maggiori simpatie della cittadinanza, fu visitato dalla commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica e precisamente dai membri signori : comm. Borgomanero, comm. avv. Casasola, avv. Cristofori, D.r Luzzatto, D.r cav. Rubini, avv. Sartogo, A. Valle accompagnati dall'egregio dottor Alberti consigliere delegato alla sorveglianza delle opere pie.

La commissione fu accolta all'ingresso dell'ospizio dal Direttore Mons. cav. Dell'Oste che fu ad essa costante guida nel giro fatto all'istituto. Ammirò i vastissimi dormitori, le annesse stanze da bagno, le nuove aule spaziose, illuminate e ventilate, la nuova cucina ecc. e finalmente uno splendido salone per la ricreazione nelle giornate di pioggia.

I lavori nell'istituto non sono ancora del tutto ultimati, ma lo saranno entro l'annata corrente. Con le radicali modificazioni apportatevi, l'istituto, sarà reso capace di oltre 200 ragazzi, non solo ma quello che importa, risponde alle moderne esigenze igieniche.

La visita, che durò oltre due ore, lasciò nei visitatori, la più grata impressione che venne manifestata con vive parole di rallegramento verso il direttore dell'ospizio.

— Funebri.

Ieri riuscirono solenni i funerali della signora Carlotta Martinato nob. Bellati di Verona, donna di preclare virtù, morta l'altro ieri nella nostra città.

Vi presero parte molte signore vestite a gramaglie e uno stuolo di amici e di conoscenti della famiglia. Sul carro notammo le seguenti corone di fiori freschi : il marito ; i figli ; i fratelli Clorinda e Carlotta Martinato ; le nuore Elvira e Rina.

La salma dopo le ossequie nel Santuario delle Grazie, fu trasportata al Cimitero e deposta nel tumulo della famiglia Grifaldi.

— Per la Grande Fiera Cavalli di S. Giorgio.

Abbiamo già informato che la Commissione permanente per l'incremento dei mercati cittadini, nella sua ultima seduta del 23 dicembre aveva nominato uno speciale Comitato coll'incarico di dirigere e sorvegliare l'andamento dei servizi della Fiera e degli spettacoli in genere da darsi in quella circostanza. Avuta la cortese adesione dei componenti il Comitato suddetto, domenica mattina alle ore 10 e mezzo ebbe luogo in Municipio la prima riunione. Erano presenti : co. A. di Trento, co. L. Frangipane, Emilio Broili, Domenico Pepe, dott. G. B. Dalan, dott. G. Perusini, Marchese Mangili e segretario G. Ragazzoni. Presiedeva il sindaco prof. Pecile il quale, ringraziato i presenti del loro intervento e dichiarato di ripromettersi un attivo è fecondo lavoro di preparazione, riferì sul risultato di quanto venne eseguito finora in materia di *réclame* ; ad avvantaggiare la quale propose la compilazione di una specie di recensione della nuova Guida dei mercati, intercalata dei migliori clichets, diffondendola poscia al pubblico col mezzo del giornale « L'Amico del contadino ».

Si parlò della organizzazione dei diversi servizi e della spesa necessaria al buon esito della Fiera, dei concorsi ippici, e di altri divertimenti da darsi in Aprile, non dimenticando l'altra importante stagione del settembre p. v. nella quale epoca avranno luogo mostre, esposizioni, e concorsi, importantissimi. Tenendo conto poi della somma preventivata dal Comune per tale titolo e delle spese fatte nella passata fiera, nel limite delle quali si cercherà di mantenersi anche quest'anno, si stabilì di rimandare ogni decisione nella seduta di venerdì, 18 corr.

A rendere più attraente e meglio apprezzata la Fiera di San Giorgio, ha stabilito infine di trasportare il mercato bovino del terzo giovedì di aprile (15 e 16) ai giorni di lunedì 19 e martedì 20 detto mese nel piazzale del Suburbio Aquileia ; e all'uopo ha disposto di modificare le date esistenti nella Guida e in altri avvisi Municipali, per norma del pubblico.

Nelle ore pom. il Comitato si recò a visitare le tettoie esistenti in Giardino Grande esponendo le proprie idee in merito ad alcune varianti, di indole tecnica da introdursi nelle medesime, onde farle servire allo scopo con maggior comodità e sicurezza.

Commissione di beneficenza

Affari approvati : Cividale. Ospitale civile : servizio religioso nel pio luogo. — Palmanova. Ospedale civile : fornitura a trattativa privata. — S. Daniele. Ospedale ; maggiore spesa nell'esecuzione di dua padiglioni ; aumento salari. — Udine : Istituto Renati : cancellazione ipoteca fratelli Marruschini di Casarsa. — Cividale : ospedale : fornitura di vitto in economia pel 1909 : aumento retta. — Udine ospedale civile. Lavori di riatto e sistemazione del reparto chirurgico femminile in economia. Collegio della Provvidenza: forniture varie pel 1909. Pia fondazione Alessio : sanatoria lavori. Ospizio Esposti : storno fondi. — Ospizio Tomadini : contratto di reciproca servitù fra il Renati e il Tomadini. — Cividale. Giardino infantile : aumento stipendio al bidello. — Udine. Casa di Ricovero : accettazione di Legato L. 3000. — Udine. Casa Zitelle : acquisto vittuarie pel 1909 a trattativa privata. Casa di carità ed orfanatrofio Renati : fornitura vittuarie pel 1909 a trattativa privata. Casa Zitelle : domanda de Lorenzo per affranco mutuo. Casa di ricovero : posto di direttore spirituale. — Cividale. Ospedale : prevelamento storno fondi. — S. Vito al Tagliamento. Ospedale : impianto telefonico. — Udine. Ospedale civile : approvazione tutoria deliberazione 26\|5 e 13\|6 1908. — Cordovado. Congregaz. Carità : assegno annuo di L. 100 al cassiere (appr. con riserva). — Cordenons. Congr. carità : storno fondi.

Bilanci preventivi 1909 approvati. — Arta, Sutrio, S. Giorgio della Richinvelda, Verzegnis, Marano Lagunare, S. Pietro al Natisone, Morsano al Tagliamento, Meretto di Tomba, Sequals, Pontebba, Artegna, Tarcetta, Pagnacco, Ligosullo, Corno di Rosazzo, Dignano : Congregazioni di carità. — Gemona. Osdedale. Aviano. Ospizio S. Zenone. — Cividale, Asilo infantile. — Commissaria Pian di Lovaria. — Udine. Legato. S. Maria del Castello. — Confraternita Calzolai. — Tolmezzo. Ospizio S. Antonio. — Cividale. Ospedale civile.

Altre deliberazioni : Udine. Osp. Tomadini Regolamento interno : preso atto. — Vivaro. Congregazione di carità : statuto organico : pare favorevole. — Palmanova. Monte di Pietà. Cessione alla Congr. Carità dei soprapprezzi prescritti a favore del Monte : preso atto. — Roana del Roiale : Congr. Carità : statuto organico : rinviato. — Udine : casa Zitelle : prevelamento dal fondo di riserva: preso atto. — Gemona. Congr. Carità ; pagamento quartese : rinviato per informazioni. — Martignacco. Trasformazione di legato : parere favorevole. — Cividale: ospedale civile: degrado colonia De Rubeis: preso atto. — Montereale Cellina : Cong. carità: transazione stabili Griz : autorizza. — Pordenone e Casa di Ricovero : Storno fondi: autorizza. — Palazzolo dello Stella. Statuto Cong. carità : parere favorevole. — Udine. Creazione in ente morale della Società protettrice dell'infanzia: parere favorevole — Deputazione provinciale. Costituzione e consiglio di tutela nell'interessi diesposta: presso atto. — S. Daniele. Statuto dell'erigendo giardino d'infanzia: parere favorevole. — Udine. Fabbriceria di S. Giacomo. Grazie dotali: presa notizia.

Cinematografo Edison

Questa sera si replica il bellissimo programma di ieri sera e l'orchestra accompagnerà le proiezioni con musica adattata eseguendo anche scelti pezzi negli intermezzi.

— **Scuole professionali.**

Augurando il migliore avvenire a codeste scuole per le figlie del popolo che vanno sempre più incontrando la simpatia di Udine Gentile, offrono:

La co. Linda Petroio l. 10 per onore all'amica def. Giulia Bearzi Del Fabbro. Il co. Fabio Lovaria l. 10 in onore del def. Generale Giacomelli. Il sig. Leonardo Polizzo l. 10 per ricordo della sua Angelina. N. N. l. 50 per ricambio auguri capo anno. Famiglia Androeli l. 25 per amore della sua amata Giuseppina e la sig.ra Girardi l. 1 per la stessa. Gabelli Giovanni l. 2, Elisa Braida De Chantal e Gregorio Braida l. 5. Altre signore l. 25 per la festa di beneficenza. Famiglia Marco Someda l. 50 in onore della loro Mamma. Ermenegilda Rossi-Baldissera e cav. Rossi Giovanni l. 10 ad del fratello e cognato cav. Luigi Baldissera. I nipoti Bonanni e Famiglia Sbuelz in morte della signora Maria Maddalena Del Fabbro ved. Martinis offrono l. 60, interpretando il desiderio della defunta loro zia.

Alle più sentite grazie che si deve a tutti questi offerenti, la Direzione delle scuole deve un' altro speciale ringraziamento per le offerte d'ogni sorta d'indumenti pel valore circa di lire 600 distribuiti alle figlie del popolo frequentanti le scuole come premio del loro progresso nel lavoro e nello studio.

Le fanciulle e i loro genitori per mezzo nostro commossi per sì belli ed utili regali rendono alle singole signore benefattrici le più vive grazie, tra cui alla co. Anna Di Prampero, alle signore Kechler, società della formica, Ermolli, Renier, Giacomelli, co. Marzia Rinaldi Di Frangipane, co. De Puppi, Clodig, M. Mangilli, co. Di Caporiacco, Misani, Zambelli, Stringher, Schiavi, Marion, co. Gropplero, co. De Brandis, Marchesi, Chiaruttini, Pagani, Caiselli, Toscano, Muzzatti, co. Deciani e moltissime altre che sarebbe troppo lungo enumerare.

— **Le spedizioni per Trieste.**

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

« Causa ingombro e fino a nuovo avviso resta sospesa l'accettazione di merci dirette in deposito per gli i. r. magazzini di Trieste ad eccezione biscotti, spirito in serbatoi e merci in corso di trasporto. Conseguentemente per Trieste porto franco Statsbhan e Südbhan non sono accettate che le sole merci che risultano sulla lettera di porto che vanno depositate in spazi depositati o per diretto imbarco. Sulla lettera di porto stessa gli speditori si debbono ritenere responsabili delle conseguenze sia dell'impossibilità di sollecito imbarco che del deposito nei magazzini affittati.

— **Deputazione Provinciale**

Affari trattati

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di 11 alienati poveri appartenenti a comuni della provincia.

— Autorizzò varie ditte a eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Deliberò di chiedere schiarimenti al prefetto pel progetto di bonifica dei terreni paludosi denominati Piancais, Barazetta, Casteler, Preceres, Chiamanna e Colma nei Comuni di S. Giorgio di Nogaro, e Carlino, che importa una spesa di L. 330.000: — di cui L. 33.000 a carico della provincia.

— Approvò il progetto di costruzione di un ponte sul Fella e relative strade d'accesso per congiungere l'abitato di Dogna alla stazione ferroviaria omonima ed ammise al concorso provinciale del quarto a termini della legge 8 luglio 1903 l'ammontare del progetto stesso in L. 24440.75.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della Ditta Renier, Traversi e Gianquinto per derivazione d'acqua dal Degano fra Ovaro e Villasantina, nonchè su altra domanda della Ditta Ing. Giacomo Cantoni per derivazione d'acqua dal Degano in Comune di Ovaro, con che però le concessioni sieno subordinate a determinate prescrizioni atte a salvaguardare gli interessi di carattere generale che il legislatore volle tutelati richiedendo il voto dell'amm. prov.

— In seguito ad analoga determinazione del Ministro e valendosi della clausola risolutoria del contratto, deliberò di disdettare il vigente contratto d'appalto per la fornitura del casermaggio dei R. R. Carabinieri.

— Deliberò di fare delle riserve pel nuovo capitolato per la fornitura del Casermaggio dei R. R. Carabinieri nella parte che si riferisce alla provvista dell'acqua alla Caserma, provvista che il Governo vorrebbe che rimanesse addossata alla provincia.

— Deliberò di accogliere gratuitamente nell'Ospizio degli Esposti n. 10 bambini dai 2 ai 3 anni, rimasti orfani in seguito al terremoto di Calabria e Sicilia.

— Approvò il progetto 12 maggio 1908 degli Ing. Calligaris e Moro per la costruzione del ponte sul Tagliamento e delle relative strade d'accesso dai comuni di Tolmezzo, Cavazzo Carnico e Verzegnis, importante la preavvisata spesa di lire 826000, opinando che per l'esecuzione dell'opera debbansi invocare i benefizi degli art. 53 e seguenti della legge 10 luglio 1906 n. 383 sull'allacciamento dei Comuni isolati.

Il II.o congresso degli Emigranti in Padova.

Domenica a Padova si iniziò il II.o congresso interregionale degli emigranti.

Fra i presenti, c'erano gli on. Alessio, Cabrini, Pozzato, il prof. Giovanni Montemartini direttore dell'Uff. Nazionale del Lavoro, il Sindaco di Padova sen. Levi Civita, il rappresentante del Segretariato di Udine avv. Piemonte. Aderirono l'on. Luzzatto Luigi con un nobilissimo telegramma. Agli emigranti (egli dice) che non possono tornare in Italia nel periodo elettorale si consenta d'inviare col mezzo del console autenticatore la scheda segreta al seggio centrale del loro collegio, ovvero con altro metodo che una fruttuosa controversia determinerà.

Anche il vescovo di Cremona Mons. Bonomelli aderisce con una lettera plaudendo alla proposta del voto agli emigranti per lettera.

Argomento del Congresso era: Le condizioni degli emigranti italiani di fronte al sistema di assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia in Germania.

Dopo un discorso in proposito dell'on. Alessio ed una elaborata discussione a cui prese viva parte anche il direttore del nostro segretariato di Emigr. dott. Ernesto Piemonte, fu approvato un ordine del giorno nel quale si fa voti onde venga consentito agli operai di essere esonerati, in quanto lo vogliano, dal pagamento delle quote per l'assicurazione contro gl'infortuni e la vecchiaia.

L'ordine del giorno Piemonte il quale domandava che anche in Italia fosse resa obbligatoria per gli operai l'assicurazione contro l'impotenza e la vecchiaia, è stato respinto.

Fu discusso anche a lungo sul tema: Corsi e Scuole di emigranti.

Sulla questione del voto politico fu approvato un lungo ordine del giorno proposto dall'on. Cabrini, che affermata la necessità di una riforma della legislazione elettorale indica alcune norme che potranno essere seguite quando la proposta diverrà un fatto compiuto.

- **Lo smarritore delle 5 mila lire.**

Le cinquemila e cinquecento lire circa rinvenute ancora venerdì mattina dalla signora Filomena Tosolini, pare abbiano trovato il padrone. Difatti ieri mattina si presentava al Municipio un signore il quale si dichiarò proprietario della somma e dimostrò effettivamente di esserlo. Egli disse di essere andato venerdì scorso alla Cassa di Risparmio per depositare il danaro, ma che, avendovi trovata molta gente, per non aspettare mise i biglietti in tasca e si recò in chiesa a San Giacomo, riservandosi di ripassare dopo alla Cassa.

Quando vi tornò, avvertì la mancanza del danaro il che lo addolorò, ma più ancora lo impensierì l'idea di denunciare il fatto. Per ciò tacque. Soggiunse di essersi recato a ritirare l'importo per consiglio avuto, preferendo, per conto suo, perdere le cinque mila lire piuttosto che far sapere alla gente e alla famiglia di averle perdute. Per quanto la persona sia attendibilissima e per quanto le prove da essa presentate sieno esaurienti, pure la somma fu ancora trattenuta in Municipio, essendosi l'ufficio riservato, per suo dovere, di fare nuove indagini.

Sul conto di questo smarritore in Municipio si fa il più assoluto mistero in seguito a raccomandazione avutone da lui medesimo. Da nostre ricerche, risulterebbe essere il sig. Domenico Roiatti di Udine, abitante in Via XXIII Marzo, strada di circonvallazione fra la porta Aquileia e Ronchi.

— **Il Segretariato di Emigrazione a Monaco.**

Ieri sera si riunì in seduta ordinaria il Consiglio Generale del locale Segretariato di emigrazione e fra altro deliberò su proposta del direttore dott. E. Piemonte di istituire in Monaco di Baviera una succursale dello stesso segretariato per la tutela diretta degli operai in quelle regioni ove maggiormente confluiscono le nostre correnti emigratorie.

— **Cavallo in fuga.**

Ieri sera verso le 18.45 fuggiva dopo aver strappata la capezza, dallo stallo del sig. G. B. Ballico in Via Savorgnana un cavallo e si dava a corsa sfrenata lungo via Cavallotti, piazza Patriarcato e Via Treppo. Fu affrontato e fermato da certo Pietro Cantoni di Chiavris che lo ricondusse allo stalloggio.

TEATRO SOCIALE

Il « Dramma-concerto » che fu ben disgraziato a Udine, pare verrà dato finalmente giovedì sera; diciamo pare, perchè non si sa mai cosa può succedere ancora all'ultimo momento.

* * *

Intanto per lunedì e martedì si annunciano due serate straordinarie. Virginia Reiter, l'eletta artista che il pubblico ricorda sempre con entusiasmo, darà al Sociale due rappresentazioni straordinarie con « Madame sans-Gêne » e « La moglie di Claudio ».

— **I rivoltosi delle carceri trasferiti.**

I cinque famosi carcerati che si ribellarono il giorno di Natale e furono giorni addietro per tal fatto condannati, vennero trasferiti Moro a Parma, Vendruscolo a Piacenza, e gli altri 3 a Venezia, in attesa dell'appello.

— **Omologazione di concordato.**

Con sentenza di ieri il Tribunale omologò il concordato proposto ai suoi creditori della Ditta Marino Provvisionato.

— **Principio d'incendio.**

Ieri verso le 13, alla Direzione dei telefoni, in via Rialto, si ebbe un principio d'incendio. Una favilla scappata dalla stufa accese un mucchio di legna, che stava vicino. I pompieri subito accorsi estinsero in breve il piccolo incendio.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine.

Pres. cav. Silvagni - P. M. Tonini

Truffatori... emeriti

Beneamino della Mea d'anni 20 di Raccolana s'è divertito, in mancanza di occupazione migliore, a girare di paese in paese — da Osoppo fino a Udine — dichiarandosi ora un ricco, ora un professionista e truffando i credenzoni. E non... arrossisce narrando le sue gesta, il prode giovincello; motivo per cui il Tribunale lo condanna a un anno, 1 mese, 19 giorni e 416 lire di multa.

— Più modesto, Luigi Peres d'anni 57, di Udine, si accontentava di mangiare in osteria. Ma il pranzetto fatto, benchè, modesto, gli costò salato: 10 giorni di reclusione e 140 lire di multa.

Un borsaiuolo

G. B. Del Bianco d'anni 22, introdusse la mano nelle tasche di certo Giovanni Gallinssi e gli estrasse 17 lire. Egli nega; ma il Tribunale ha motivo di non credergli, per cui gli regala 4 mesi di reclusione.

Furti ed appropriazioni indebite a Messina.

La « Tribuna » ha da Messina che è stato arrestato il noto negoziante di carni e bestiame Scardino, imputato di essersi illegittimamente impossessato di 262 botti di cedri esistenti sul molo. Egli aveva noleggiato un piroscafo per spedirle a Palermo. Però una diecina di botti erano già state spedite, quando egli venne arrestato. Il secondo carico fu sequestrato.

All'« Avanti! » mandano da Messina che il ferroviere Intelisano ha colto in flagrante furto un individuo, mentre usciva dalla porta di una abitazione risparmiata dal terremoto. Il ferroviere condusse al commissariato di polizia il ladro, dove gli si rinvenne nella tasca dei pantaloni un grande portafogli di cuoio contenente 52,000 lire in biglietti bancari.

Disgrazia automobilistica

— Sulla strada di Orbassano, a mezz'ora da Torino, un automobile della *Fiat*, mentre provava un nuovo carburatore, si scontrò (per evitare un carro di mattoni) con un treno della tramvia. I quattro che stavano sull'automobile, furono lanciati nella campagna circostante. Due sono morti: Otto Beck, un tedesco di anni 25 rappresentante di case in articoli automobilistici e Lorenzo Ferraris, un caporale della *Fiat*; l'ingegnere Ferdinando Bernardi figlio del professore all'università di Padova, è moribondo, col cranio fratturato; il meccanico Emilio Giorcelli rimase incolume, ma è come stupidito.

Le officine della *Fiat* sono chiuse in segno di lutto. Il macchinista e il fuochista sono fuggiti.

Luigi Princisgh, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Martinato e parenti tutti, profondamente commossi dalle tante dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte della loro cara

Carlotta Martinato nob. Bellati

porgono a tutti i più vivi ringraziamenti.

Uno speciale ringraziamento devono poi al valente dott. cav. Ugo Ersettig per le sue sapienti e premurose cure.

Ringraziamento

Le famiglie Pergola e Pelisseri profondamente commosse per l'attestazione unanime di compianto tributata alla Loro Cara

Lina Pelisseri in Pergola

ringraziano.

Mortegliano, 18 gennaio 1909.

Ringraziamento

La sottoscritta, già affetta al collo da cancrena, dichiarata da tutti incurabile, ringrazia il dott. Cicero Pietro che le restituì la primitiva perfetta salute.

Moimacco, 18 gennaio 1909.

Del Zotto Luigia.

APPENDICE 46

La statua di carne.

Romanzo di P. MANETTY.

— Nè moglie, nè amante. Io sono ancora troppo giovane per aspirare al matrimonio e non sono abbastanza ricco per avere un' amante come voi.

— Non ho grandi pretese. Mi condurrete a passare qualche mese in Italia, per esempio a Pegli, un paesello incantevole...

Maupatant fu colpito dal nome del piccolo paese in cui era morta la principessa Clara Dolgoruky.

— Siete già stata a Pegli? — egli domandò.

— Sì, ma solamente di passaggio, circa un anno fa. Volete dunque accompagnarmi?

Mentre un momento prima il giovane medico avrebbe risposto con un « no » reciso, adesso risposo:

— Lasciatemi il tempo di pensare alla proposta; per adesso non siete in grado lo stesso di viaggiare. Siccome dovrò venire molte altre volte a medicarvi così potremo andare d' accordo:

— Sarò molto buona con voi; comincio a credere di aver trovato in voi una perla di giovinotto. Volete darmi un bacio? — disse Olga con impudicizia.

— I baci verranno poi, quando saremo andati d' accordo sul progettato viaggio e ci saremo ben conosciuti.

— Non mi avete dunque vista abbastanza?

— Ho veduto il vostro viso e le vostre spalle, ma non conosco il vostro carattere e non so chi siate.

— I miei amanti non mi hanno mai domandato tante cose. Mi pare che siate di difficile accontentatura — disse la canzonettista un po' imbronciata.

— Perchè essi non hanno amato che il vostro corpo, mentre io voglio amarvi anche per il vostro spirito ed il vostro carattere. Nessuno mistero devo esistere tra amanti. Io vi dirò tutto ciò che mi riguarda, e altrettanto dovrete fare voi con me. Siamo intesi?

— Perfettamente. Cominciamo da voi. Voi vivete con la vostra professione di medico? — domandò cinicamente la cortigiana.

— I miei guadagni come medico non sono troppo lauti.

— Quanto guadagnate?

— Tremila franchi all' anno.

Olga Veranoff fece una smorfia.

— Poco assai. E non avete altro?

— Posseggo un patrimonio di circa ottocento mila franchi.

— Che rendono all' anno?

— Oggi circa quaranta mila franchi.

Il volto della canzonettista si rischiarò.

— Una bella somma, — essa disse, — con la quale in due si può vivere benissimo.

Il dottor Maupatant stava anch' egli per fare una domanda che da parecchi minuti aveva sulle labbra, ma il ritorno della cameriera gl' impedì di pronunciarla.

— Datemi i giornali, datemi i giornali, — disse la canzonettista la quale nell' impazienza di assicurarsi se i giornali parlavano di lei, fece l' atto di stendere anche il braccio ferito, ciò che le fece mandare un grido di dolore.

— Guardate se si parla di me, — disse Olga indicando alla cameriera di consegnare i tre giornali acquistati al dottore.

Questi credette opportuno di essere cortese con la ferita. Aprì quindi i giornali e li esaminò.

— Sì, si parla del ferimento di cui foste vittima e del suicidio del vostro feritore.

— Leggete, leggete ad alta voce, — disse la cantatrice con gioia.

— Maupatant lesse i tre articoletti con cui i cronisti narravano il fatto accaduto la sera prima senza menomamente magnificare la bellezza della canzonettista nè la sua virtuosità musicale.

Olga Veranoff rimase delusa nelle sue speranze di réclame gratuita.

— Non faccio i miei complimenti alla cortesia dei vostri giornalisti marsigliesi! — disse Olga quasi con ira.

Il giovane medico s' era alzato da sedere ed aveva fatto l' atto di volersi ritirare.

— Come! Volete già andarvene? — gli domandò la canzonettista.

— Sì, devo ritornare all' ospedale.

— Ritornerete quest' oggi?

— Verrò domani mattina. La vostra ferita non deve essere medicata che una volta al giorno.

— Cattivo! Io non sono solamente una vostra ammalata, sono anche una vostra amica. Promettetemi di venirmi a trovare stasera come amica, — disse Olga con fare insinuante.

Continua.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.8; A. 6; D. 7.58; A. 10.35; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.

per Trieste (Via Cormons): Lusso 5.35; A 5.45; A. 8; A. 12.55; A. 15.42; D. 17.25; A. 19.55.

per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 13.11; 19.27;

per Venezia (Via Treviso): A. 4.; A. 8.20; D. 11.25. A 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 20.32.

per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7; O. 8; 13.11; 16.20; 19.27.

per S. Giorgio 16.20.

per Cividale: 6.20; 8.35; 11.15; 13.5; 16.15; 20.

per S. Daniele (P. Gemona): 8.26; 11.36; 15.11.; 18.46.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; A. 17.9; D. 19.45; Lusso 20.27; A. 22.8.

da Trieste (Via Cormons): A. 7.52; D. 11.6; A. 12 50 A. 15.20; D. 19.42; Lusso 20.58; A. 22.58.

da Trieste (Via Cervignano): 8.39; 13.3; 21.46;

da Venezia (Via Treviso): O. 3.20; Lusso 4.56; D. 7.43; A. 10.7; A. 12.20; A.15.30; D. 17.5; O. 19.40 22.50.

da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.30; 9.48; 13 18.3; 21.46.

da Cividale: O. 7.40; 9.51; 12.55; 16.7; 18.57 21.18.

da S. Daniele (P. Gemona): 8 24; 12.30; 15.8; 18 45;

Avvertenza: Nei diretti delle 11.25 per Venezia e delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.